



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
CAPENA
C.M. RMIC868006 C.F.97198530582
Via del Mattatoio- 00060 CAPENA (RM) -tel. e fax 9032287

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
a.s. 2015-2016

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Donata Maria Panzini

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

D. M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013

Il nostro istituto, che da sempre ha rivolto particolare attenzione ai processi di integrazione, ritiene significativo attribuire attenzione rilevante ai concetti di inclusione e di B.E.S. (Bisogno Educativo Speciale), che la nuova normativa ha introdotto, attraverso la realizzazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

INCLUSIONE e BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Il concetto di inclusione impone un cambiamento di prospettiva al "fare scuola", non si tratta più di focalizzarsi sul singolo soggetto per aiutarlo a superare limiti o deficit, integrarlo nel sistema, bensì **si tratta di intervenire sulla quotidianità ed ordinarietà dell'azione didattica** nel suo complesso **attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici** in relazione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

OBIETTIVI

L'Istituto, attraverso il PAI, intende perseguire gli obiettivi generali di seguito indicati:

- Creare un ambiente accogliente;
- Promuovere la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Favorire l'apprendimento di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (L.104/92);
- disturbi evolutivi specifici (L.170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

AZIONI

Per rispondere alle richieste degli alunni con B.E.S. la scuola si impegna a:

- a) **redigere una programmazione personalizzata** basata su:
 1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
 2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
 3. strumenti compensativi;
 4. misure dispensative;
- b) **impiegare funzionalmente le risorse** umane, finanziarie, strumentali disponibili nella scuola e reperire tutte quelle che dovessero risultare necessarie;
- c) **eliminare /ridurre tutti i limiti** di accesso alla piena realizzazione del diritto allo studio.

ORGANI COLLEGIALI

L'Istituto Comprensivo Capena istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà attraverso l'attivazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.

Il GLI

Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito dalle FFSS "Servizi agli alunni", da un docente di sostegno, in rappresentanza dei colleghi, per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, da un docente coordinatore, in rappresentanza dei colleghi, per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Esso ha i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici attivati
3. Monitoraggio dei GLH operativi
4. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

Il Consiglio di classe

Il Consiglio di classe ha il compito di individuare i casi, indicare gli interventi di personalizzazione necessari, in accordo con la famiglia e/o eventuali esperti. Il PDP predisposto deve essere firmato dalla famiglia, dagli esperti, dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico.

Il GLH operativo

Il GLH operativo, composto dal C.di c., gli specialisti, la famiglia, elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità (L.104/92).

Il GLH d'Istituto

Il GLH d'I, composto dal DS, dalle FFSS "Servizi agli alunni", dai rappresentanti dei servizi territoriali, delle famiglie e del personale scolastico, nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'Inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Il Collegio dei docenti

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire, proposti dal GLI, e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto mette a disposizione le attrezzature e gli ausili specifici.

RISORSE UMANE

Docenti di classe, docenti specializzati, specialisti, AEC, collaboratori scolastici, responsabili dei servizi territoriali, famiglie.

Parte I° - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
• minorati vista	1
• minorati udito	3
• minorati psicofisici	29
2. Disturbi evolutivi specifici	20
• DSA	18
• ADHD/DOP	5
• Borderline cognitivo	3
3. Svantaggio (Indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO (da aggiornare o redarre)	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) 	Si Si
AEC	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) 	Si Si
Assistenti alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) 	Si Si
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di coordinamento 	Si
Referenti di Istituto (disabilità DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di rilevazione e supporto 	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di Sportello 	Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		

C.Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Si/no
Coordinatori di classe e simili	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Altro: 	Si Si Si Si
Docenti con specifica formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 	Si Si Si Si

	<ul style="list-style-type: none"> • Altro: 	
Altri docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Altro: 	NO SI SI SI

D. Coinvolgimento personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alunni disabili • Progetti di inclusione 	SI SI
E. Coinvolgimento famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante 	SI SI SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità. • Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili. • Procedure condivise di intervento sulla disabilità • Procedure condivise di intervento su disagio e simili. • Progetti territoriali integrati. • Progetti integrati a livello di singola scuola. • Rapporti con CTS/CTI 	NO SI SI SI SI SI NO
	<ul style="list-style-type: none"> • 	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.					x
Valorizzazione delle risorse esistenti.					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x

1* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.